

VISTI AL CINEMA

«Boy erased» Vite cancellate

Il cammino che conduce all'età adulta e alla piena consapevolezza di sé non è mai facile ed è sempre lastricato di difficoltà e incertezze. In circostanze normali, il luogo dove trovare conforto e riparo è la famiglia. Ma a volte è proprio dall'istituzione su cui abitualmente riponiamo maggior fiducia che originano gli ostacoli più grandi da superare.

È di questo che parla *Boy Erased - Vite cancellate*, resoconto della drammatica esperienza vissuta in gioventù da Garrard Conley, docente universitario e autore del libro di denuncia da cui è tratto questo secondo film da regista dell'attore australiano Joel Edgerton.

Nell'adattamento di questa autobiografia (pubblicata in Italia da Black Coffee) il protagonista si chiama Jared ed è interpretato dall'astro nascente Lucas Hedges. Qui è il figlio modello e fragile di Russell Crowe e Nicole Kidman, rispettivamente un devoto e rispettabile predicatore battista e sua moglie. All'inizio del film tutto sembra andare bene, le cose cambiano radicalmente nel momento in cui Jared lascia il tetto domestico per frequentare il college. Esposto alle influenze esterne, il giovane inizia a essere attanagliato dai dubbi e a mettere in discussione il proprio orientamento sessuale, in un percorso di formazione che lo vede diviso tra il desiderio di soddisfare le aspettative dei suoi genitori e la consapevolezza crescente di non essere la persona che pensava di essere fino a quel momento. È allora che Jared finisce in un centro correzionale. In modo molto simile a quanto accadeva in un altro film sullo stesso argomento, ma virato al femminile (*La diseducazione* di Cameron Post), il centro è in realtà un luogo subdolo e inospitale in cui si annidano la peggior ipocrisia e repressione che si nascondono sotto il velo di perfezione della società americana e che frenano, quando non impediscono, il realizzarsi della sfera individuale.

Per fortuna, nel caso di Garrard Conley, la vicenda ha avuto un lieto fine e le vere finalità del centro e del suo pastore senza scrupoli sono state smascherate. Non tutti, però, possono dire di essere stati così fortunati.

Marco Cacioppo

